



IL PROGETTO

«ArteInScala» Nuove tele urbane nel cuore di Chiaia

►L'artista Gianluca Biscalchin dipinge in via Chiatamone e inaugura un percorso per la valorizzazione delle gradinate

Francesca Cicatelli

Nuove tele urbane a cielo aperto da dipingere e cancellare. Le scale vanno accudite con la creatività perché traghettano nei saliscendi, portano in alto e in basso con lo stesso democratico affanno. Era da un po' che il tratto che unisce la misterica via Chiatamone alla salsedine, non riceveva solo gli schiaffi delle secchiate d'acqua e candeggina contro le blatte o le restrizioni di visuale per via della sosta selvaggia, il grugnire dei motori delle auto parcheggiate minacciose sui primi gradini. Insomma era da un po' che mancava cura.

Lo scatto di orgoglio è arrivato dalle attenzioni di un artista, Gianluca Biscalchin, che ha scosso l'andamento delle cose con un'inedita azione d'arte urbana, inaugurando il progetto «ArteInScala». Nasce da un'idea dell'architetto Frine Carotenuto per la valorizzazione della gradinata e promosso dalla prima Municipalità e dal ristorante «Mammìna Pizzeria e Cucina genuina» che già da tempo e in modo gratuito e spontaneo, manutene la scalinata oltre ad esportare, con Antonio Viola, la veracità napoletana anche a Milano. L'iniziativa vuole accendere i riflettori su un percorso spesso ignorato e trascurato, ma di grande impatto visivo. Come afferma l'ar-



L'OPERA
L'artista al lavoro mentre dipinge le scale di via Chiatamone

chitetto Carotenuto si parte alla volta «della riconquista del bello e di spazi urbani passati inosservati», perché l'arte fa viaggiare con la fantasia e, anche quando è usa e getta, resta dentro. Così nel corso dell'anno il progetto contagerà altri artisti che useranno le scale come tavolozza per composizioni partecipate da donare alla cittadinanza. Una forma di street art d'autore, dove il passaggio di testimone è un gradino e un pennello. Il progetto prevede 4 interventi fino a dicembre 2018. Ogni volta per un intero pomeriggio la scala sarà preda degli scatti d'arte di gessi, colori e pittura per azioni site-specific non invasive né permanenti. A fine anno il racconto per imma-

gini sarà oggetto di una mostra e di un video. La scelta di inaugurare il progetto con Gianluca Biscalchin non è casuale: da sempre l'artista lega il proprio nome ad interventi ispirati all'universo del cibo, tanto da guadagnarsi l'appellativo di «illustratore gourmet». Sono numerosi i lavori realizzati per grandi chef, libri e manifestazioni di cultura gastronomica in tutta Italia, ma per la prima volta l'artista si è cimentato in uno spazio urbano. Per uno che non fa mai «riposare» la fantasia e ci tiene all'appellativo di madonnaro, nulla è più stimolante di alleggerire l'affanno delle scale di Napoli con una pennellata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO
Caltagirone Editore
Tiratura: 46.000 copie

